La relazione infermieristica di dimissione/trasferimento per migliorare la comunicazione nel Dipartimento, in Ospedale e sul territorio, per i pazienti con dimissione integrata.

A cura di:

Mariapaola Lince - R.I.D Dipartimento Medico 1∧ Vanda Lucenti Coordinatore U.O. Lungodegenza

La necessità di creare una relazione infermieristica di dimissione/trasferimento nasce dall'analisi della realtà aziendale.

I pazienti che necessitano di cure e assistenza post-dimissione, sono indirizzati verso strutture di Lungodegenza sia aziendali che convenzionate ,oppure affidati ai servizi di assistenza territoriali (case di riposo o servizio infermieristico domiciliare, n.o.d.o. ecc.). Questi pazienti presentano la necessità di un alto contributo assistenziale infermieristico e il passaggio di dati sulle attività di cura svolte spesso sono lasciate alla soggettività del singolo o dell'équipe che vaglia i dati, secondo abitudini e convenzioni interne e che di conseguenza risultano diverse e disomogenee.

Le strutture che accolgono questi pazienti si trovano a doversi adattare a passaggi di informazioni diverse o peggio ancora, si trovano in assenza di informazioni. Questo ha da sempre provocato lacune nella continuità assistenziale e momenti importanti sono andati persi da questo mancato feedback fra struttura ospedaliera, struttura di Lungodegenza e territorio.

Nel Dipartimento Medico 1 i fattori che hanno portato ad una riflessione in questo campo sono stati la presenza sia di una struttura di Lungodegenza, sensibile e attrice del problema come fruitore sia di schede di dimissione infermieristica già strutturate, ma diverse fra loro.

La sollecitazione del Servizio Infermieristico a muovere passi verso la lettera di dimissione integrata, ha contribuito ulteriormente a riflettere sulle possibilità di sviluppo e miglioramento di questo strumento.

Nel corso di riunioni di dipartimento è stato deciso di tentare di omogeneizzare le schede presenti, creandone una che potesse rispondere sia alle esigenze informative della U.O. di Lungodegenza sia alle caratteristiche di completezza, ma anche di agilità nella compilazione, per le altre U.O..

Avendo evidenziato la necessità di completo coinvolgimento del personale al fine di ottenere risultati apprezzabili, il Dipartimento ha deciso di affidare alla Caposala della U.O. di Lungodegenza il coordinamento di un gruppo di infermieri rappresentativo di ogni Unità Operativa di degenza. Il gruppo costituitosi ha evidenziato i seguenti obiettivi da perseguire per ottenere risultati apprezzabili:

- semplificare il percorso assistenziale dell'utente,
- dare continuità assistenziale in merito ai trasferimenti di pazienti

con dimissione problematica,

- facilitare la presa in carico del caso da parte delle strutture,
- mettere in evidenza gli interventi attuati o in corso sui bisogni alterati,
- avere uno strumento uniforme ed unico a livello dipartimentale, facile da consultare e semplice da compilare sia in forma cartacea che elettronica.

Il progetto è stato svolto secondo le seguenti fasi:

- Reclutamento dei collaboratori: Settembre '02.
- Presentazione del progetto e condivisione degli obiettivi col gruppo di lavoro: Settembre '02.
- Progettazione e realizzazione dell'elaborato per dimissione /trasferimento: Ottobre '02.
- 4. Presentazione dell'elaborato alle U.O. del Dipartimento: Novembre '02.
- 5. Sperimentazione della compilazione della scheda della durata di un mese: Dicembre '02
- 6. Riunione con i collaboratori, per valutazione, dopo sperimentazione.
- Elaborato reso definitivo: entro 2003.

I risultati che il gruppo si è prefissato sono i seguenti:

Per l'utenza: garanzia della continuità assistenziale per gli utenti affidati a strutture di Lungodegenza o territoriali

Per gli operatori: semplificazione della presa in carico del caso e continuità degli interventi intrapresi durante il ricovero.

Per l'organizzazione: ottimizzazione dei percorsi assistenziali e affidabilità dei trattamenti.

I parametri predefiniti per il raggiungimento dei risultati attesi sono i seguenti:

Per l'utenza e per l'organizzazione: N° di reclami giunti all'Ufficio Relazioni con il Pubblico inferiori 5%/ anno

Per gli operatori: N° di casi segnalati (con apposita scheda) di compilazione incompleta o non compilazione, dello strumen-

to, considerando a campione come U.O. di riferimento per la segnalazione, quella che riceve il maggior N° di Pazienti dal dipartimento: la Lungodegenza inferiori 2 schede incomplete o non compilate/anno.

Tali parametri avranno la seguente metodologia di verifica:

 riunione con il gruppo che ha elaborato il progetto dopo 6 e12 mesi per la valutazione dello standard proposto.

L'implementazione della relazione infermieristica di dimissione/trasferimento avviene a partire dal gennaio 2003; responsabili della raccolta dei dati

sono gli Infermieri della Lungodegenza e responsabile della elaborazione dei dati la Coordinatrice della U.O. di Lungodegenza, Lucenti Vanda.

Il progetto è stato portato a conoscenza di tutto il personale del Dipartimento Medico 1A attraverso i rappresentanti delle U.O. che hanno partecipato all'elaborazione del progetto che si sono fatti promotori della diffusione dello strumento nella U.O. di appartenenza, supportati dalla responsabile del progetto, attraverso riunione di reparto.

Al momento attuale è stata attuata la prima verifica e il coordinatore ha evidenziato che non sono state raccolte particolari criticità tra gli operatori relative alla individuazione dei pazienti per i quali compilare la lettera di dimissione e nella compilazione

della lettera

stessa.

Tale dato è confermato anche dagli operatori della Lungodegenza che effettuano la raccolta dati per la verifica. Infatti risulta che le lettere di dimissione/trasferimento dei pazienti accolti in Lungodegenza, sono state tutte compilate in modo corretto e non è presente evidenza di reclami aziendali.

In conclusione, visto il successo nell'adozione di questo strumento e gli innegabili vantaggi per l'utente che questo comporta, si auspica che uno strumento simile diventi di uso comune anche per altre Unità Operative che offrono assistenza a pazienti con dimissioni "difficili e protette".

Gruppo di lavoro:

Simona Cavecchi, Simona Folloni, Marco Ganassi, Federica Lolli, Marco Marzi, Claudia Meli, Lara Pedretti, Vanda Lucenti

